

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 29 giugno 2012

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 29 giugno 2012, alle ore 16.20, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio ATS anno 2011.
2. Patto di stabilità: effetti e ricadute sugli investimenti nel servizio idrico integrato. Decisioni conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 17570 del 14 giugno 2012, per il giorno mercoledì 27 giugno 2012, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno venerdì 29 giugno 2012 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 59,48% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	12.359,99	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	16.090,30	No	0,00%
ARCADE	1,31%	13.102,93	No	0,00%
ASOLO	1,77%	17.742,19	Presente	1,77%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	14.768,17	No	0,00%
BREDA DI PIAVE	1,63%	16.342,05	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	17.098,37	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	20.191,58	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	11.355,28	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	44.342,42	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	16.340,94	No	0,00%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	12.250,83	No	0,00%
CISON DI VALMARINO	1,21%	12.114,94	Presente	1,21%
CORNUDA	1,57%	15.653,68	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	14.092,05	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	15.630,30	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	18.061,86	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	13.332,39	Presente	1,33%

FORTE	1,54%	15.374,11	No	0,00%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	14.080,91	No	0,00%
ISTRANA	1,79%	17.918,18	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	17.919,29	Presente	1,79%
MASER	1,47%	14.669,03	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	17.708,77	No	0,00%
MIANE	1,31%	13.076,20	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	10.861,84	Presente	1,09%
MONTEBELLUNA	3,99%	39.946,99	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	12.197,36	Presente	1,22%
MUSSOLENTE	1,67%	16.692,93	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	16.681,79	No	0,00%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	11.501,20	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	29.774,80	No	0,00%
PEDEROBBA	1,71%	17.136,24	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	21.159,53	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	20.168,21	No	0,00%
POSSAGNO	1,15%	11.531,27	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	13.848,11	Presente	1,38%
QUERO	1,18%	11.846,50	Presente	1,18%
REFRONTOLO	1,13%	11.281,76	No	0,00%
REVINE LAGO	1,16%	11.631,52	No	0,00%
RIESE PIO X	2,00%	19.994,42	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	16.518,04	No	0,00%
SEGUSINO	1,15%	11.476,69	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	15.730,54	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	19.575,61	No	0,00%
TARZO	1,43%	14.324,84	No	0,00%
TREVIGNANO	1,94%	19.378,45	No	0,00%
TREVISO	9,85%	98.541,97	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	21.104,95	No	0,00%
VAS	1,02%	10.233,62	No	0,00%
VEDELAGO	2,47%	24.671,55	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	13.063,95	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	28.118,97	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	19.389,59	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	1.000.000,00	29 su 54	59,48%

*****§*****

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Girardi Mariano e Schiavon dott. Christian, nonché di sé medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il dott. Alessandro Bonzio ed il Presidente dott. Fabrizio Nardin.
- Sono altresì presenti i consulenti di A.T.S.: Dott. Nicola Ceconato e Dott.ssa Alessandra Irene Perazza.

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante la sig.ra Zanetti Ornella, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 59,48% con 29 Comuni su 54, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Il Presidente Arch. Fighera prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno saluta tutti i soci presenti e i nuovi amministratori ed evidenzia che questa è la prima riunione che si svolge in questa sala nella quale sono stati appesi gli stemmi dei 54 comuni. Essi mettono in risalto come sia consistente il numero dei comuni facenti parte di Ats e conseguentemente quale sia il peso della società nel territorio. Informa che la nuova sede verrà inaugurata in un secondo momento.

Argomento n. 1

Approvazione Bilancio ATS anno 2011

Il Presidente Fighera dà la parola al Dott. Cecconato per un excursus sintetico del bilancio 2011.

Il dott. Cecconato evidenzia che il bilancio al 31.12.2011 della società Ats chiude con un utile di esercizio di 800.993 euro, dopo aver scontato imposte di competenza per l'importo di 918.010 euro, in quest'ultime afferiscono anche le imposte anticipate che sono state assorbite da esercizi precedenti, dovute al disallineamento tra quanto prevede la normativa civilistica e quella fiscale; esse derivano sostanzialmente dal fondo svalutazione crediti e dalle spese di manutenzione non deducibili ai fini fiscali, oltre che da un fondo rischi legali.

Il dott. Cecconato procede con la rivisitazione di tutte le voci di bilancio come segue:

- La voce "*Immobilizzazioni immateriali*" comprende i costi di impianto e di ampliamento, trattasi di costi quasi del tutto ammortizzati accessi nel corso degli anni precedenti a seguito delle acquisizioni e fusioni delle varie aziende che operavano nell'ambito del servizio idrico, per un importo di 54.000 euro, mentre ammontano a 132.000 euro i costi per software. La voce più rilevante ammonta a 2.630.505 euro ed afferisce ai lavori in corso su condotte idriche non di proprietà della società ed alle opere relative alla nuova sede.

- tra le "*Immobilizzazioni materiali*" la voce più rilevante è rappresentata dalle immobilizzazioni in corso e acconti per circa 23.287.000 euro, tale voce comprende i lavori eseguiti sulle condotte idriche non ancora ultimati, che verranno ammortizzati quando i lavori saranno terminati.

- tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" vi è una piccolissima voce di 83 euro riguardante la partecipazione al Consorzio Feltreenergia. Nell'ambito di tale voce troviamo, altresì, "Crediti verso altri" per circa 18.000.000 euro che comprende crediti per contributi da incassare nei confronti della Regione e nei confronti dell'Autorità d'Ambito.

- passando alla voce C) "*Attivo circolante*" si evidenziano 855.000 euro di rimanenze finali, crediti verso utenza per 39.000.000 euro, quest'ultima voce è già stata depurata dell'importo relativo al fondo svalutazione crediti il cui accantonamento per competenza è di circa 204.000 euro.

La voce "*4-bis) per crediti tributari*" riguarda i crediti per IRES, IRAP e credito IVA contabilizzati al 31.12.2011 e tra la voce "*4-ter) per imposte anticipate*" afferiscono le imposte anticipate dovute al disallineamento fra quanto previsto tra il civilistico ed il fiscale.

Si evidenziano poi i crediti "*verso altri*" entro ed oltre i dodici mesi, i primi si riferiscono ai crediti verso i comuni e verso SAT e gli altri si riferiscono soprattutto ai crediti nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per mutui già contratti ma non ancora incassati.

La voce "*Disponibilità liquide*" ammonta a 7.935.000 euro.

Passando allo stato patrimoniale passivo si evidenzia il capitale sociale per un importo pari a 642.852 euro, che alla data attuale ammonta a 1.000.000 di euro, ciò in quanto la società ha deliberato in data 30.11.2011 la famosa riperequazione del capitale, con essa veniva in prima istanza deliberato la diminuzione del capitale e poi l'aumento non proporzionale. Poiché alla data del 31.12.2011 non si era ancora perfezionato l'aumento, viene qui rilevato soltanto l'ammontare del capitale che corrisponde sostanzialmente all'importo originario ridotto. La

“*Riserva legale*” e la “*Riserva straordinaria*” sono quelle accumulate negli ultimi anni a seguito dei vari accantonamenti. Tra la voce “*Altri*” dei “*Fondi rischi ed oneri*” c’è una macro voce di circa 1.285.000 euro, trattasi della somma che è stata conferita da SAT a seguito dell’acquisizione del ramo d’azienda, comprendente un fondo già tassato destinato alla manutenzione ciclica ed in misura minore un fondo rischi legali.

- La voce “*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*” corrisponde al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31.12.2011, da liquidare in caso di fine rapporto.

- Nella voce “*Debiti verso banche*” rientrano tra i debiti a lungo termine quella parte di mutui stipulati con UniCredit e Cassa Depositi e Prestiti che sono stati acquisiti da SAT.

- La Voce “*Debiti verso fornitori*” è pari a 23.480.000 euro;

- La voce “*Debiti tributari*” comprende la parte dei debiti di competenza e i debiti per ritenute al 31.12.2011.

- La macro voce “*altri debiti*” di euro 18.052.000 corrisponde entro i dodici mesi a debiti verso i Comuni per mutui pregressi e ristori e per debiti verso AATO per costi di funzionamento, oltre i dodici mesi corrisponde a debiti verso AATO per “fondi CIPE” e conguaglio tariffa anni 2009 e 2010.

Il dott. Ceconato evidenzia che il risultato economico di questo esercizio risente anche del conguaglio tariffario, specificando che nel 2011 è stato recuperato a favore dell’utenza un importo pari a circa 600.000 euro che era stato contabilizzato a debito nei confronti dell’AATO.

- Tra la voce “*ratei e risconti passivi*” di euro 28.000.000, la parte più importante si riferisce ai contributi che verranno portati a conto economico nel momento in cui le immobilizzazioni a cui afferiscono verranno ammortizzate.

I “*Conti d’ordine*” comprendono polizze fideiussorie a garanzia di lavori su beni di terzi.

Per quanto riguarda i ricavi viene registrato un incremento del 7,5% rispetto all’anno precedente.

Nell’ambito del “*Valore della produzione*” gli “*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” per l’importo di 474.000 euro riguardano costi per la realizzazione di nuovi beni strumentali, trattasi quindi di lavori eseguiti in economia che verranno rettificati indirettamente al conto economico nel momento in cui saranno portati a immobilizzazioni materiali.

*****§*****

Alle ore 16,30 entrano i signori Pietrobon Francesco Sindaco del Comune di Paese e Feltrin Ruggero Sindaco del Comune di Trevignano. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 31, per una percentuale del 64,40%.

*****§*****

Il dott. Ceconato prosegue specificando che la voce “*Vari*” nell’ambito degli “*Altri ricavi e proventi*” per l’importo di 2.500.000 euro si riferisce a rimborsi e contributi per allacci ed a sopravvenienze attive dovute soprattutto a differenze tra le stime di fatturazione degli anni passati e l’effettiva fatturazione.

Il dott. Ceconato non specifica tutti i costi il cui dettaglio è indicato nella nota integrativa limitandosi ad evidenziare l’importo di 204.000 euro relativo alla svalutazione dei crediti che sono andati a depurare l’effettivo valore dei crediti indicati in bilancio e l’importo di 11.355.000 euro al n. 14 dei costi della produzione riguardante la voce “*oneri diversi di gestione*”, quest’ultima comprende sostanzialmente il costo per il rimborso dei mutui pregressi e dei ristori a favore dei Comuni, importi determinati in base ai criteri stabiliti dalle deliberazioni dell’Assemblea dell’AATO, oltre che al costo di funzionamento dell’AATO che è pari a 65 centesimi per abitante risultante dal censimento dell’anno 2001.

Il Dott. Ceconato conclude comunicando che il CdA ha proposto di destinare il risultato di esercizio per l’importo di euro 40.049,66 pari al 5% a riserva legale, come previsto dal Codice

Civile e per la parte residua pari a 760.943,58 a riserva straordinaria.

Il Presidente Fighera ringrazia il Dott. Cecconato e dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Nardin che relazionerà sulla revisione contabile del bilancio.

Il dott. Nardin comunica che il Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, ha svolto la propria attività di verifica e ritiene che il bilancio rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della società. Specifica che il collegio sindacale verifica anche l'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della società e come si può evincere dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, specifica che questa struttura si sta dimensionalmente adeguando alle esigenze della gestione del proprio oggetto sociale. In particolare a pagina 22 della suddetta relazione viene evidenziato che è stato fatto un notevole sforzo organizzativo da parte della struttura soprattutto nell'ambito del recupero dell'arretrato sulle fatture da emettere, pur rappresentando ancora una posta di bilancio assolutamente rilevante, esse sono fondamentali sia per l'equilibrio economico che per quello finanziario. Un ulteriore notevole sforzo da parte della società è stato fatto anche nella gestione dei rischi di liquidità, nella predetta relazione sono evidenziati dei numeri estremamente significativi e rilevanti, in particolare è evidenziato che la percentuale degli affidamenti utilizzati rispetto all'importo degli affidamenti concessi è pari al 55%. Il Collegio Sindacale nella veste di revisione legale dei conti esprime anche il giudizio sulla coerenza tra la relazione sulla gestione degli amministratori e le risultanze del bilancio di esercizio. La relazione sulla gestione è fondamentale perché con essa gli amministratori esprimono quello che è stato l'andamento della gestione aziendale e quelli che saranno i futuri sviluppi nella prospettiva di continuità aziendale. Il Collegio ritiene che il 2011 sia stato un altro anno di crescita in termini professionali della struttura organizzativa e questo va nella direzione attesa e sottolineata nelle verifiche sindacali. Un altro aspetto che il Collegio ha focalizzato è la gestione del recupero crediti, anche sotto questo aspetto si evidenzia che la struttura organizzativa si sta attrezzando e sta conseguendo dei risultati. Il collegio sindacale dà un parere positivo per la parte di verifica della corretta amministrazione dell'attività aziendale e ciò in ossequio alle norme di legge dello statuto e dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile. Per quanto riguarda il bilancio di esercizio il Collegio esprime un giudizio positivo senza rilievi, come si evince dagli allegati che sono stati resi disponibili. Dall'attenta analisi dell'andamento della gestione il Collegio ha potuto riscontrare quei miglioramenti nell'organizzazione che sono fondamentali per l'attività dell'azienda. I numeri sintetizzati nel bilancio evidenziano un equilibrio che non è solo attuale, ma è anche prospettico. Rileva che dal punto di vista soprattutto finanziario ci sono oggi le condizioni per poter dire che nel volgere di uno o due periodi l'azienda dovrebbe rientrare sostanzialmente in equilibrio, attraverso la posta delle fatture da emettere, che costituisce la posta più significativa; il dott. Nardin evidenzia, altresì, che l'attuale situazione è conseguenza di tutta una serie di gestioni transitorie acquisite nel corso del tempo che hanno impattato fortemente sulla struttura organizzativa, trattasi di gestioni acquisite dall'azienda nei tempi programmati. Conclude evidenziando che il Collegio condivide pienamente la relazione perché ritenuta coerente.

Il Presidente Fighera ringrazia anche a nome di tutto il CdA il Presidente del Collegio Sindacale dott. Nardin, nonché i componenti Dott. Bonzio e il Dott. Fogale per l'impegno ed il lavoro che hanno profuso in questo periodo e specifica che una società in continua evoluzione come Ats ha bisogno di consigli e di un attento controllo ed è quindi fondamentale che ci sia un rapporto costruttivo tra le parti, ossia tra la struttura e chi la controlla. Un grazie personale da parte del CdA anche a tutto il personale che ha collaborato con il Collegio Sindacale.

Il Presidente Arch. Fighera ritiene importante anche precisare l'aspetto della bollettazione. Sottolinea che la Società, avendo ereditato le bollettazioni degli anni 2009 e 2010, per poter recuperare gli anni passati, ha provveduto all'emissione di un elevato numero di bollette in tempi brevi, cercando nel contempo di evitare che le famiglie ricevessero più bollette nel giro di

poche settimane. La struttura organizzativa ha risposto in maniera egregia, rispettando i tempi ed i programmi previsti.

Altro aspetto importante sottolineato dal Presidente è che il 2011 è l'anno in cui la Società ha concluso l'acquisizione dei 50 comuni, acquisizione che è avvenuta nei tempi previsti dal programma, fatto salvo l'acquisizione del SIC per il quale ci si augura una definizione entro breve tempo. Tutte le gestioni dei 50 comuni sono state interamente assorbite come da programma ed attualmente la gestione è eseguita completamente da Ats. Il Presidente rileva che i risultati ottenuti sono frutto della sinergia costruttiva tra le Amministrazioni, i loro uffici e l'ATS, senza un giusto fine ed una proficua collaborazione tra i comuni ed Ats non si sarebbero raggiunti gli obiettivi prefissati. Sottolinea, altresì, un altro aspetto importante legato all'importo dell'utile di bilancio, aspetto che verrà in seguito trattato dal Vice Presidente dott. Schiavon. Se la Società avesse avuto la possibilità di accedere a 20 milioni di euro di investimenti i costi da essi derivanti, pari a circa 1.100.000 / 1.200.000 euro, avrebbero abbassato di molto l'utile, pur chiudendo naturalmente in positivo.

*****§*****

Alle ore 16,42 entra il sig. Anselmi Giuseppe delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 66,51%.

*****§*****

Il Presidente prosegue evidenziando che l'obiettivo che la Società si era posta di conseguire nel 2011 era l'assorbimento entro il predetto anno di tutte le gestioni dei comuni, mentre il prossimo obiettivo è quello di strutturare l'azienda, in modo che essa sia una azienda efficace, competitiva e che non tema, anche in futuro, il confronto con altre realtà del settore. Con questo prossimo obiettivo il CdA cercherà di razionalizzare e organizzare la struttura affinché essa non si sieda, ma rimanga in piedi, poiché non è sicuro che in futuro l'*in house* prosegua. Il desiderio è che la realtà dell'ATS rimanga, così da garantire sia i comuni soci, che tutti coloro che lavorano nella società. Un altro impegno importante per il 2012 è quello di collaborare con l'AATO per la revisione del piano d'ambito. L'AATO ha già comunicato ai Comuni che sta iniziando a modificare il piano d'ambito, il quale essendo iniziato nel 2001 ha bisogno di essere modificato in funzione delle nuove esigenze che riguardano in particolare il settore della depurazione e della fognatura. Vi sono infatti grossi problemi presso quasi tutti i depuratori la cui normativa, essendo in continua evoluzione, prevede un continuo abbassamento dei parametri di emissione, così da rendere gli attuali depuratori sostanzialmente non in grado di garantire quanto previsto dalla nuova normativa, rendendoli di fatto quasi fuori uso. Anche i depuratori che sono stati progettati con determinati parametri devono essere revisionati e necessitano quindi di investimenti. La società ha già chiesto in passato e richiederà nuovamente all'AATO che autorizzi l'utilizzo di più risorse su questo settore. Un altro passo molto importante oltre alla certificazione sulla sicurezza è che dal prossimo mese si inizierà ad elargire un premio di produttività in base a degli obiettivi ben precisi. Sino ad ora è stata fatta una distribuzione a "pioggia", non avendo altre possibilità in considerazione delle continue acquisizioni di nuove risorse umane anche provenienti dai Comuni. Ora è stato fatto uno sforzo da parte degli amministratori, dei sindacati e dei dipendenti, affinché il premio di produttività si basi su degli obiettivi e sulla meritocrazia.

*****§*****

Alle ore 16,45 entra il sig. Dall'Agnol Flavio delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 33, per una percentuale del 67,99%.

*****§*****

Il Presidente Fighera continua evidenziando che per procedere in questo senso è necessario assegnare per tempo al personale dipendente degli obiettivi precisi. Ciò non è semplice ma è la giusta strada per dare all'azienda maggior efficienza. Altro obiettivo è quello di riesaminare e revisionare le tariffe degli allacciamenti, in quanto esse esulano dal calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato. A tal fine dal primo gennaio 2012, con la completa gestione del territorio, è stato dato incarico agli uffici di caratterizzare i costi degli interventi relativi ai predetti allacciamenti. E' importante avere una situazione chiara, poiché da un lato l'azienda non intende assolutamente guadagnarci, ma dall'altro vi è l'esigenza che il bilancio aziendale chiuda in positivo. Il Presidente, da ultimo, evidenzia che tra il 2009 e il 2010 è stata registrata una riduzione dei consumi dell'acqua pari al 15%. Tale riduzione è dovuta in parte alla crisi economica ed in parte alla positiva campagna per l'utilizzo consapevole dell'acqua. Questa contrazione dei consumi, pure essendo consistente, non ha tuttavia creato problemi e ciò grazie a chi ha seguito e redatto le previsioni di bilancio.

Il Presidente Fighera dà la parola al Direttore Ing. Durigon.

L'Ing. Durigon evidenzia, attraverso delle slide, che con l'ultimo trimestre del 2011 tutti i comuni sono stati presi in gestione, fatto salvo i quattro comuni del SIC, evidenzia quindi che sotto questo punto di vista è stato fatto uno sforzo notevole, ma che lo sforzo ancora più notevole si sta facendo in questo momento per sistemare tutti gli impianti dal punto di vista della sicurezza, la messa a norma e l'ottimizzazione. Il Direttore evidenzia un altro aspetto già citato dal dott. Fabrizio Nardin che è quello riguardante la bollettazione. Specifica che è stato, altresì, fatto uno sforzo notevole dal punto di vista finanziario, perché si è passati dalla bollettazione di una media di 14.000 e 17.000 bollette al mese negli anni 2009 e 2010 ad una media di 42.000 bollette al mese nel 2011. L'azienda fatturerebbe, incluso il SIC, circa 237.000 utenze, se vengono emesse due bollettazioni annuali si hanno circa 480.000 bollette, quindi con l'emissione di 42.000 bollette all'anno l'azienda recupera il pregresso.

Il Direttore prosegue passando velocemente ai dati di bilancio ed evidenzia che i costi vivi sono passati dai circa 19.622.000 euro nel 2010 ai 20.739.000 nel 2011. Nel 2010 il costo del personale di ATS era di circa 5.000.000 di euro, contro circa 7.300.000 euro nel 2011. Il 2010 è caratterizzato da una fase transitoria di rimborso ai comuni, sia per il personale messo a disposizione che per le manutenzioni, le opere eseguite ed il materiale acquistato per conto di Ats, per un importo totale di circa 6.000.000 di euro, contro gli 800.000 euro del 2011. Nel 2012 tali costi non saranno più presenti. Il consumo di materiale nel 2011 è raddoppiato rispetto al 2010.

I ricavi sono passati da 35.700.000 a 38.800.000 con un incremento più che proporzionale rispetto ai costi. C'è quindi anche un discorso di efficienza, che si evidenzia verificando quanto incidono i suddetti costi sul fatturato, nel 2011 hanno inciso per il 53%, contro il 55% del 2010. Altro punto importante è l'incidenza media dei costi, dividendo il totale dei costi per il numero degli impianti si passa da un'incidenza media per impianto di euro 66.068 nel 2010 ad euro 45.884 nel 2011, quindi con un decremento dei costi. Si passa da un numero di 297 impianti gestiti nel 2010 a 452 nel 2011. Per quanto riguarda il costo totale dei servizi diviso il numero degli utenti si è passati da 139 euro per utente nel 2010 a 113 euro per utente nel 2011. Ugualmente per quanto riguarda il costo totale dei servizi diviso il numero totale degli abitanti serviti. Gli abitanti serviti nel 2010 erano 339.747 con un incidenza di costo medio per abitante pari a 58 euro, contro un totale di abitanti serviti pari a 440.000 ed un costo medio per abitante pari a 47 euro nel 2011.

*****§*****

Alle ore 16,52 entra il sig. Missiato Riccardo Sindaco del Comune di Spresiano. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 34, per una percentuale del 69,95%.

*****§*****

Il Sindaco di Paese Sig. Pietrobon chiede informazioni sulla voce "manutenzione impianti e reti di terzi + smaltimento rifiuti" che passa da euro 3.700.000 nel 2010 ad euro 6.167.000 nel 2011

Il Direttore evidenzia che tali costi riguardano le manutenzioni sui beni di proprietà dell'azienda e di proprietà di terzi ossia di proprietà dei comuni ed i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti e dei fanghi.

Il Presidente Arch. Fighera sottolinea che si è ereditato una situazione particolarmente pesante con impianti sostanzialmente fuori norma, quindi in primis si è cercato di mettere a norma tutta una serie di impianti, fra i quali gli impianti elettrici e gli impianti delle cabine elettriche ed altro.

Il Sindaco di Paese Sig. Pietrobon chiede se l'anno prossimo questo costo rilevante, con più di 2,5 di milioni di incremento, non sia più presente.

Il Consigliere dott. Schiavon evidenzia che un valore fisiologico ci sarà sempre;

Il Presidente Arch. Fighera spiega che il costo sostenuto è proporzionato ai problemi che l'azienda ha affrontato;

Il Direttore Ing. Durigon prosegue in merito alla struttura del personale evidenziando che l'azienda ha approvato nel maggio del 2011 una struttura operativa che prevede circa 250 dipendenti. Alla fine del 2010 si evidenzia che è stata potenziata la parte relativa all'amministrazione, alla gestione delle reti ed alla bollettazione, al fine di garantire i servizi all'utenza, mentre per quanto concerne il settore della pianificazione e progettazione sono rimasti 13 dipendenti su 45 previsti e nel settore riguardante la depurazione sono rimasti 14 dipendenti su 50 previsti, lentamente cresceranno anche se sono ancora sostanzialmente in stand-by. Il Direttore evidenzia il numero totale del personale previsto pari a 250 e l'attuale numero di dipendenti assunti pari a 176. Evidenzia, altresì, che il parametro relativo al numero di abitanti gestiti per ciascun dipendente è rimasto praticamente costante nel tempo, ciò significa che è stato incrementato il numero del personale in proporzione all'aumento delle gestioni acquisite dai comuni. Rileva infine che in futuro dovranno essere potenziati la pianificazione e la depurazione, in quanto l'Azienda fattura 36.000.000 di mc d'acqua e solamente 12.000.000 di mc di reflui.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera che apre il dibattito.

Il Sindaco di Paese Sig. Pietrobon evidenzia che il Presidente Arch Fighera ha fatto un accenno sul costo degli allacciamenti, chiede se l'Azienda stia pensando ad una revisione dei prezzi in aumento.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera informando che il CdA vuole capire fino in fondo ed avere la situazione sotto controllo dei costi reali degli allacciamenti e poi proporre all'Assemblea una rimodulazione che ci si augura in ribasso. Fa notare che il bilancio riguardante gli allacciamenti è assestante rispetto a quello tariffario. Lo scopo dell'Azienda è quello di far star in piedi sia il bilancio tariffario, che le altre attività relative agli allacciamenti, ai bottini etc. Nel 2012 con la gestione completa di tutti i comuni l'azienda potrà verificare se riuscirà a realizzare le auspiccate economie di scala. Non appena saranno disponibili tutti i dati il CdA elaborerà una situazione diversa, auspicabile in ribasso.

Il Sindaco di Paese Sig. Pietrobon evidenzia che questo problema viene sollevato non solo dai suoi cittadini ma anche dagli altri Sindaci, in quanto è un problema che riaffiora sistematicamente.

*****§*****

Alle ore 17,00 entra il sig. Gottardo Maurizio delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa Della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 35, per una percentuale del 71,62%.

*****§*****

Il Sindaco di Paese prosegue comunicando che non ha mai evidenziato tale problematica poiché comprende che la società ha bisogno di assestarsi e non è facile trovare subito la quadra, ma questo è uno dei problemi più sentiti dai cittadini e i Comuni in qualità di soci hanno il dovere di evidenziarlo. Ritiene positivo che il CdA abbia pensato di analizzare tale questione e considera corretto che si parta da dati oggettivi provenienti da un'analisi puntuale del problema. In quanto anche i Sindaci dei Comuni debbono rientrare nella logica che il bilancio deve stare in piedi, onde evitare le situazioni che si sono verificate in alcuni enti, dove probabilmente gli amministratori non hanno fatto queste analisi. In chiusura il Sindaco di Paese si augura che la rimodulazione avvenga in ribasso, in quanto il passaggio della gestione dai comuni ad ATS ha comportato un aumento considerevole dei prezzi, pur essendo consapevole, in qualità di sindaco, che nei comuni i costi effettivi venivano mischiati dentro alle pieghe del bilancio su altri capitoli. Evidenzia, tuttavia, che tutto ciò non è capitato dai cittadini e ritiene che il principio della società Ats non debba essere quello di guadagnare.

Interviene il dott. Pivotti Franco delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco evidenziando che il problema dell'utile elevato dovuto ai mancati investimenti comporta il versamento di elevate imposte e ciò non è positivo e non è gradito ai cittadini, in quanto lo stato sta massacrando i comuni e ritiene, pertanto, che debba essere trovata una soluzione.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Spresiano Sig. Missiato per comunicare a nome di alcuni suoi cittadini che sulla base di un'analisi effettuata la tariffa risulta aumentata del 30% e dovrà continuare ad aumentare per coprire gli investimenti, come risulta dal diagramma. Evidenzia che tutto ciò non è capitato dai cittadini e quindi sarebbe importante specificare nella bolletta l'incidenza nella tariffa sui costi di gestione rispetto ai costi di investimento. Il Sindaco di Spresiano conclude chiedendo quando si potranno collegare i nuovi allacciamenti fognari al depuratore, visti gli attuali limiti.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera evidenziando che in merito alla seconda domanda bisognerà affrontare caso per caso, parlandone anche personalmente, in quanto ogni Sindaco ha le proprie problematiche. In merito alla prima domanda specifica che l'azienda nel 2008/2009 ha distribuito a tutte le utenze un opuscolo nel quale veniva spiegato qual'era l'incidenza dei costi di gestione, dei ristori, degli investimenti e dei mutui pregressi, nella tariffa applicata. Verrà valutato di riproporre questo opuscolo, considerato che sono passati alcuni anni dalla sua emissione. Per quanto riguarda l'aumento delle quote tariffarie il problema deve essere analizzato caso per caso, per escludere che la causa sia un aumento dei consumi che fanno slittare la tariffa al successivo scaglione. Il Presidente evidenzia che nell'anno 2010 l'Azienda ha bloccato la tariffa, ma di ciò nessuno se ne è accorto. L'Azienda è perfettamente in linea con il piano tariffario, l'aumento complessivo è pari al 15%.

Prende la parola il Sig. Mazzocco delegato dal Sindaco del Comune di Quero che sottolinea la problematica non solo dell'adeguamento della tariffa, ma anche dell'aumento dei costi dovuti per gli allacciamenti a seguito disdetta. Evidenzia infatti che ad una sua cittadina, proprietaria di un immobile, come pubblicato nella stampa, è stato tolto il contatore senza ricevere alcun avviso. L'inquilino aveva disdetto il servizio senza avvisare la proprietaria. Il Sig. Mazzocco ritiene che Ats, prima di togliere il contatore, debba avvisare anche il proprietario così da consentirgli di chiedere il subentro entro i termini e pagare quindi 80 euro anziché 200 euro.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera evidenziando che tutto l'argomento è in evoluzione. Sottolinea che una società come Ats con 237.000 utenze deve applicare delle procedure. Agli uffici è stato comunicato che va comunque sempre usato il buon senso, non trascurando le procedure previste. Il Presidente comunica di non conoscere il caso specifico di Quero, ma è evidente che nelle gestioni precedenti l'idraulico dei piccoli comuni conosceva tutti gli utenti e li poteva avvisare personalmente, mentre una società con le dimensioni di Ats non può farlo. Va verificato se questo avviso può rientrare nelle procedure, tenendo presente che si può implementare qualsiasi ulteriore nuova procedura, ma ciò comporta ulteriori costi ed un ulteriore impegno di risorse umane. Conclude evidenziando che l'Azienda sta valutando vari aspetti e terrà conto anche di questa problematica.

Interviene il Sindaco di Vidor che chiede, in riferimento a quanto indicato dal Direttore in merito ai 37.000.000 di mc d'acqua consumati, se c'è un controllo dei mc in entrata ed in uscita. Questo è importante in quanto ci sono continue manutenzioni e riparazioni sulle strade e chiede se non sia più conveniente cambiare qualche tratto di condotta di acquedotto, anziché fare continui interventi di manutenzione. Evidenzia, altresì, che con l'ultima bolletta arrivata in questi giorni è stato richiesto un anticipo sui consumi previsti per il prossimo anno. Evidenzia infine che la bolletta è un po' difficile da leggere e i cittadini faticano a capire i dati indicati.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera e risponde evidenziando che il problema delle continue manutenzioni è stato sollevato anche da tecnici aziendali, ma mancano i finanziamenti e l'Azienda non ha i soldi per effettuare gli investimenti. Grazie alle sinergie attuate ed alla sensibilità delle amministrazioni, Ats interviene, a volte, con la sostituzione di condotte idriche contemporaneamente alla realizzazione di lavori sulle strade da parte dei Comuni, ma ciò avviene in misura limitata in quanto la Società ha un budget molto ridotto. Evidenzia che la logica e la coerenza è quella sottolineata dal Sindaco di Vidor, pertanto quando l'Azienda ha la possibilità provvede alla sostituzione delle condotte, riducendo così il disagio dei cittadini ed i costi di intervento. Il Presidente Fighera prosegue evidenziando che l'Azienda non applica anticipi sulle bollette, poiché si procede con una bollettazione semestrale calcolata sulla base dei consumi dei precedenti periodi ed una bollettazione semestrale calcolata sulla base dell'effettiva lettura, nella quale vengono conguagliati i consumi stimati nel precedente semestre.

In merito alla problematica sulla misurazione dell'acqua in entrata ed in uscita interviene il Direttore Ing. Durigon specificando che questa zona è molto ricca d'acqua e purtroppo si è sempre cercato di realizzare linee nuove senza provvedere alla riparazione di quelle vecchie. Le perdite ammontano a circa il 40%, se non qualcosa in più. In questo momento l'Azienda sta installando misuratori di portata su tutte le centrali principali delle sorgenti acquisite dai Comuni, oltre ad installare nei punti principali dei trasmettitori che rilevano i consumi in tempo reale, anche a livello giornaliero. Ciò darà la possibilità di poter intervenire in modo tempestivo con le manutenzioni là dove si registreranno i maggiori consumi, garantendo minori perdite d'acqua. Il Direttore conclude informando che tale lavoro potrà essere completato nell'arco di due o tre anni.

*****§*****

Alle ore 17,16 entra il sig. Rossetto Moreno Sindaco del Comune di Breda di Piave. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36, per una percentuale del 73,25%.

*****§*****

Il Presidente Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 36 su 54 soci, rappresentanti il 73,25% del capitale sociale.

Favorevoli: tutti, n. 36 soci su 36 presenti pari al 73,25% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

- il Bilancio d'esercizio 2011 di A.T.S. S.r.l.
- di destinare l'utile d'esercizio per il 5% pari ad euro 40.049,66 a riserva legale e per la differenza pari all'importo di euro 760.943,58 a riserva straordinaria.

Il Presidente Fighera ringrazia tutta la struttura di Ats, il dott. Cecconato, la Dott.ssa Perazza ed il Collegio Sindacale che hanno lavorato per questo bilancio.

Argomento n. 2

Patto di stabilità: effetti e ricadute sugli investimenti nel servizio idrico integrato. Decisioni conseguenti.

Prende la parola il Presidente Arch. Fighera evidenziando che il problema, sfiorato anche dal Dott. Pivotti, riguarda i finanziamenti. Specifica che la situazione è peggiorata nel tempo, le banche ritengono che l'Azienda non abbia le garanzie sufficienti per poter ottenere i milioni di euro richiesti, pur evidenziando che Ats ha una struttura che funziona e la gestione di un settore ove difficilmente si potranno verificare dei crolli nei consumi. L'Azienda si rivolge quindi ai Comuni per il rilascio di polizze fidejussorie, ma questi non le possono rilasciare poiché il loro rilascio incide nel patto di stabilità, e nell'indice di indebitamento. Il CdA non vuole rimanere fermo e constatare tra due o tre anni che una società come Ats, non potendo fare investimenti, non funziona e va sostituita con l'azienda privata che ha capitali da investire. Sottolinea che come è stato proposto di escludere dal patto di stabilità gli investimenti riguardanti restauri ed adeguamenti strutturali nelle scuole ai fini antisismici, dovrebbe essere escluso anche il rilascio di fidejussioni per gli investimenti nel servizio idrico integrato. Evidenzia che a differenza degli investimenti sulle scuole pubbliche che comportano esborsi per le casse comunali, nel caso di rilascio di fidejussioni i comuni non verrebbero coinvolti finanziariamente, poiché la società non ha alcuna difficoltà nel gestire e pagare i mutui che andrebbe a stipulare. Il CdA è particolarmente preoccupato e con il presente punto all'ordine del giorno chiede ai Comuni soci il mandato di procedere con l'elaborazione di un documento comune da ridiscutere in Assemblea, per poi portarlo in tutti i consigli comunali dei comuni soci, allo scopo di evidenziare e far presente, a vari livelli, che se l'Azienda non ha la possibilità di contrarre finanziamenti è destinata inevitabilmente a chiudere; poiché non eseguire investimenti non significa solamente una mancanza di aumento di utenza e di un conseguente abbassamento dei costi, ma significa soprattutto non poter eseguire le dovute manutenzioni e non poter garantire i parametri previsti dalla legge.

*****§*****

Alle ore 17,19 esce il sig. Casagrande Paolo Sindaco del Comune di Farra di Soligo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 35, per una percentuale del 71,44%.

*****§*****

Il Presidente dà la parola al dott. Christian Schiavon il quale evidenzia che alla pagina 17 della relazione sulla gestione sono indicati i dati di ciò che l'Azienda ha fatto l'anno scorso e nei primi mesi di quest'anno. Sono stati interpellati 18 istituti di credito, tra questi l'Unicredit ha accordato all'azienda 15.000.000 di euro, il Medio Credito Trentino 700.000 euro, Banca delle Prealpi 1.000.000 euro, Banca Popolare di Marostica 500.000 euro, totale deliberato 17.000.000 di euro erogato 9.000.000 di euro.

*****§*****

Alle ore 17,20 escono i signori Severin Elzo delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna e Vendrasco Roberto Sindaco del Comune di Loria. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 33, per una percentuale del 65,66%.

*****§*****

Il Dott. Schiavon prosegue specificando che non avere finanziamenti è un dramma, perché l'azienda fa utili e quindi viene tassata, non può aumentare la tariffa e se non vengono realizzati gli investimenti la tariffa deve essere rivista in ribasso. Il problema degli investimenti è quindi complesso e proprio per questo l'Azienda ritiene di dover redigere un documento "chiarimento/protesta" da far conoscere a livello nazionale, agli organi di stampa, al governo etc. L'azienda ritiene importante capire per esempio come mai la Cassa Depositi e Prestiti, pur avendo miliardi di euro nelle casse, non può finanziare la Società Ats. All'Azienda basterebbero 10, 15 o 20 milioni all'anno. Con 20 milioni di investimento la società avrebbe 600.000 euro di costi in più all'anno che andrebbero a ridurre l'utile da tassare e, visto il momento economico, sarebbe anche positivo per il ns. territorio. Il Dott. Schiavon aggiunge infine, rispondendo al Sindaco di Spresiano, che l'utenza pagherebbe molto più volentieri la bolletta del servizio idrico integrato verificando una manutenzione, una fognatura ed un acquedotto molto più efficienti dell'attuale situazione. Il Dott. Schiavon riassume comunicando che le banche non finanziano perché non hanno denari, la Cassa Depositi e Prestiti non finanzia questa tipologia di aziende e la società Ats sta dialogando continuamente con la banca europea BEI. Il risultato di tutto ciò è un finanziamento di 9.300.000 euro in tre anni di lavoro. L'azienda non intende comunque arrendersi, in quanto non vengono richiesti finanziamenti a costo zero o a fondo perduto, ma finanziamenti con il pagamento degli interessi a tasso di mercato.

Il Presidente Arch. Fighera aggiunge che è importante che l'opinione pubblica venga a conoscenza di questo problema, è importante sapere che il referendum rischia di non avere alcun effetto, perché l'alternativa al pubblico è il privato. L'azienda sta lavorando anche in sinergia con altre società che presentano la stessa problematica. Per affrontare tale questione con giusto anticipo è stata fatta una richiesta congiunta con "Piave Servizi" all'AATO Veneto Orientale. Tale punto all'ordine del giorno è stato inserito per chiedere una presa di posizione assembleare per sottolineare che il problema va affrontato; deve essere approvato un testo condiviso da tutti, successivamente i Sindaci dovranno impegnarsi a discuterlo all'interno dei propri Consigli Comunali, se invece i soci ritengono che questa sia un'iniziativa inopportuna l'Azienda ne prenderà atto, anche se naturalmente non intende arrendersi.

Interviene il Sig. Guiotto Daniele delegato dal Sindaco del Comune di Caerano San Marco evidenziando di essere d'accordo con quanto indicato, poiché un ente come Ats a totale capitale pubblico e sostanzialmente senza scopo di lucro, con utili che devono essere obbligatoriamente reinvestiti, non dovrebbe essere tassato, essendo tuttavia consapevole che dal punto di vista tributario questo non è ammesso, essendo Ats un'azienda privata, ma si chiede quanto debba ancora essere richiesto ai cittadini.

Prende la parola il Dott. Pivotti delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto che evidenzia di appoggiare e condividere in pieno un'azione forte in merito a quanto indicato, mentre per quanto riguarda l'argomento imposte sottolinea che tutte le società private pagano le tasse. Evidenzia di comprendere perché le banche non diano crediti considerata l'attuale situazione economico finanziaria, ma chiede informazioni perché la Casa Depositi e Prestiti abbia dato risposta negativa.

Risponde il dott. Schiavon specificando che la Cassa Depositi e Prestiti ha dato risposta negativa in quanto ATS non è un ente pubblico. Potrebbe procedere con il finanziamento in associazione ad un'altra banca e precisamente con Biis che è la banca delle infrastrutture della Banca Intesa, però Biis non procede in quanto la normativa del servizio idrico è troppo nebulosa. Il Dott. Schiavon evidenzia, altresì, che in questo documento dovrà essere indicato come mai non ci sono ancora specifiche per la determinazione della tariffa, come mai qualcuno sta rivedendo le tariffe e non coinvolge i gestori, come mai l'ombra del privato sembra sempre di più imperversare, vedesi l'azienda idrica di Roma.

Sindaco di Paese chiede a chi andrà indirizzato il suddetto documento.

Prende la parola il Presidente Fighera specificando che va indirizzato a tutti per coinvolgere tutte le istituzioni ai vari livelli. E' bene portare a conoscenza del Governatore della Regione, del Presidente della Provincia, di tutti i parlamentari ed anche degli europarlamentari che i 54 comuni del trevigiano hanno questa necessità. Specifica che oggi viene chiesto il mandato per elaborare tale documento ed è importante che tutti i 54 comuni lo approvino. Conclude comunicando che tale documento verrà prima condiviso in assemblea.

Interviene il Sindaco di Paese evidenziando di ritenere più percorribile la strada del finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti che ha molte disponibilità finanziarie, rispetto alla revisione della normativa sul patto di stabilità, poiché i comuni, comprese le realtà più grosse, stanno chiedendo da moltissimo tempo tale revisione, senza ottenere risultati.

Prende la parola il dott. Schiavon evidenziando che tale documento deve essere chiarificatore, anche con i massimi esponenti dello Stato ed ha come scopo quello di capire come mai l'azienda non può accedere al credito e ritiene che anche la semplice risposta può essere utile per chiarire la situazione.

Interviene il Sindaco di Spresiano il Sig. Missiato chiedendo di chiarire se Ats sia una società pubblica o privata.

Il Dott. Schiavon chiarisce che per la legge l'azienda Ats è una società privata, è una s.r.l. a totale capitale pubblico ed è una società che ha un mandato da un ente pubblico ossia dall'AATO e svolge un servizio pubblico. Ciò nonostante l'Azienda in alcuni casi viene equiparata al pubblico, in altri casi al privato. Così per esempio la BEI ci finanzierebbe in quanto società privata.

Il Sindaco di Spresiano evidenzia che tutto sembra tenuto in stand-by in attesa di privatizzazione;

Il Presidente Arch. Fighera conferma quanto indicato dal Sindaco di Spresiano ed evidenzia che trattando il punto all'ordine del giorno "varie ed eventuali" verranno fatte delle considerazioni in merito al nuovo metodo tariffario, la cui direzione è quella di agevolare il privato.

Il Presidente conclude specificando che con il presente punto all'ordine del giorno viene chiesto il mandato di procedere con la stesura del documento sopra citato da analizzare in una successiva Assemblea, documento che i Sindaci porteranno in Consiglio Comunale affinché ne

venga a conoscenza tutta l'opinione pubblica, la quale è convinta che a seguito della vittoria ottenuta con il referendum tutto stia andando nella direzione del pubblico.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano

VOTAZIONE:

Presenti: n. 33 su 54 soci, rappresentanti il 65,66% del capitale sociale.

Favorevoli: tutti, n. 33 soci su 33 presenti pari al 65,66% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per la stesura di un documento come specificato in premessa, documento che sarà portato all'ordine del giorno di una successiva Assemblea ed in seguito portato all'ordine del giorno dei Consigli Comunali dei Comuni.

Il Presidente Arch. Fighera ringrazia.

Argomento n. 3

Varie ed eventuali.

Il Presidente Arch. Fighera aggiorna l'Assemblea sulle novità che Ats sta portando avanti. Evidenzia che il CdA ha aderito ad una iniziativa dell'associazione no profit trevigiana che si chiama "Acqua e Vita" che realizza da anni pozzi nel nord del Cameroun, donando 7.000 euro per quest'anno e 7.000 per il prossimo. Pur essendo nel diritto del CdA, in considerazione del modesto importo, ritiene sia giusto portarlo alla conoscenza dei soci. Sottolinea di ritenere giusto che in un budget di c.a 40.000.000 di euro venga donata qualche decina di migliaia di euro l'anno in iniziative di questo tipo. L'8 di luglio ci sarà la presentazione ufficiale di questa iniziativa presso la Provincia di Treviso che ha collaborato nell'iniziativa. Sono state donate delle macchine, dei camion e delle trivelle e quindi i primi due pozzi saranno realizzati grazie ad Ats e quindi grazie alla solidarietà di tutti i cittadini soci.

Il Presidente Arch. Fighera comunica, altresì, che nel mese di giugno è arrivata una proposta di revisione per il calcolo della tariffa.

Dà la parola al Direttore Ing. Durigon che ha partecipato a tutta una serie di incontri con la quasi totalità delle aziende venete, comprendenti quattro milioni e mezzo di abitanti. Conclude specificando che l'Azienda ha fatto sinergia con le altre aziende per contrastare questo modo di modificare la normativa negli aspetti che verranno elencati dal Direttore, il quale ha seguito personalmente l'argomentazione con il dott. Agnoletto.

Il Direttore Ing. Durigon evidenzia che dall'inizio dell'anno 2012 il Co.n.v.r.i., ente che emanava le norme sui servizi idrici integrati, è stato sostituito con l'Autorità per l'Energia ed il Gas. A fine maggio questa Autorità ha emanato una proposta di linee guida per il nuovo sistema tariffario, dando tempo un mese a tutte le società e a tutti gli enti di inviare delle osservazioni. Questo documento è pervenuto a fine maggio, sono state fatte le prime riunioni a Vicenza e poi a Monselice il 13 e il 20 giugno per presentare un documento congiunto da consegnare entro il 22 giugno. La cosa più eclatante che emerge analizzando questo nuovo documento è che non si cerca più di minimizzare l'utile, ma l'utile diventa una componente del sistema tariffario. Il limite di price cap, ossia il limite di crescita, viene abolito e viene privilegiata una struttura societaria che ha grosse capacità dal punto di vista finanziario, capacità che consentono di fare investimenti e di recuperare successivamente i costi, a differenza delle attuali disposizioni che

consentendo di accantonare anticipatamente le somme per la realizzazione delle opere, con un aumento graduale della tariffa. Con questa nuova proposta l'investimento verrebbe riconosciuto nella tariffa dopo che l'opera è stata collaudata, vi sarebbe quindi uno sfasamento temporale minimo di due anni. Questo sfasamento temporale come risulta dalle simulazioni fatte dalla nostra società e dalle simulazioni fatte dalle Autorità d'Ambito produrrebbe una perdita dal punto di vista finanziario pari al 10/12%. A questo si unisce un'altra proposta riguardante l'ammortamento delle condotte che dovrebbe passare dai 25 ai 50 anni. Anche questa proposta significa dover recuperare l'investimento in tempi molto più lunghi, oltre a causare una maggiore complessità in fase di passaggio da una società ad un'altra al termine dell'affidamento trentennale. La cosa importante è che è stato redatto un documento dove vengono evidenziati in maniera congiunta le osservazioni e i punti di accordo di tutte le società del Veneto fatto salvo "Polesine Acque" più alcune società del Friuli Venezia e Giulia, tra cui l'Amga di Udine e l'Iris di Gorizia.

Questa Autorità si basa sul settore del gas, il quale può anche essere importato dalla Russia o dall'Algeria, mentre l'acqua è molto legata al territorio ed è impensabile realizzare una rete per portare l'acqua per esempio dall'Austria, perché i costi sarebbero enormi. Sono due mercati che hanno un valore economico totalmente diverso, fatto salvo che l'intenzione non sia quella di portare la tariffa dall'importo medio italiano di 1,56 euro/mc (per Ats pari a 1,12 euro/mc) ai valori della Germania o della Danimarca pari a 4/5 euro/mc.

Il Presidente Arch. Fighera conclude comunicando la disponibilità del CdA ad affrontare qualsiasi esigenza dei Comuni soci, con particolare riguardo al problema degli allacciamenti sopra indicato.

Il Presidente Arch. Fighera preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.50.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
Ornella Zanetti
